

La pioggia non ferma gli incontri con Linus che invita il pubblico a salire sul palco per ripararsi
Acclamati Joe Bastianich, The Jackal e Barbara D'Urso che non si è sottratta all'affetto dei fan

Torna la caccia agli autografi Anche i teenagers in coda

IL RETROSCENA

ZAIRA MUREDDU
DOGLIANI

La gara agli autografi cui si sono concessi tutti gli ospiti, anche quelli più schivi all'incontro con i giornalisti fuori dal palco - ma a onore del vero sono stati davvero in pochi - è una caratteristica dell'undicesima edizione del Festival che oggi volge al termine. Perché a chiederli ieri, oltre ai fan più affezionati, erano soprattutto ragazzini. Hanno presidiato tutte le piazze, si sono appostati nei vicoli del borgo, ma sempre con garbo, e sono riusciti a portarsi a casa una testimonianza personale del Festival che ha, se si considera che il tema sono i nuovi social, qualcosa di unico: non volevano i selfie, ma la firma, su carta, come si faceva una volta. E quindi, con quell'incoscienza che solo i bambini hanno, anche i direttori delle grandi testate, chiamati per nome di battesimo da chi se lo ricordava, hanno contribuito alla gara offrendo il proprio autografo con gentilezza. Il bottino pare sia buono: Joe Bastianich ne ha concessi tanti, anche perché era in paese dal primo pomeriggio nonostante il suo incontro fosse in programma in serata. I The Jackal hanno percorso con disinvoltura, e in incognito, solo pochi metri pri-

ma di essere scoperti dai fan. Tanti i piccini che sul più bello sono scappati per timidezza dalle mani della mamma lasciata da sola a farsi la foto con gli idoli dei figli.

«Bella Dogliani, e bello il Festival» hanno detto Giro e Fabio sul palco con la collega Anna Manzo, intervistati da Roberto Pavanello de La Stampa. «Il pubblico dei giovani è cresciuto con noi - hanno ironizzato dalla seconda piazza del Festival -, e noi siamo cresciuti con l'evoluzione dei nuovi mezzi di comunicazione che comunque ci hanno portato in televisione».

C'è tanto lavoro dietro il loro successo, ha voluto spiegare Pavanello, «e scambio - ha riconosciuto Giro - . Fabio arriva dal teatro classico ed approccia al web con la stessa intensità e impegno, in modo contagioso, perché dietro ogni nostra gag c'è una riflessione, anche drammatica, importante». Vale a dire: il successo si conquista col sudore. Lo hanno ribadito anche Manuel Agnelli e Linus dalla piazza principale. «Avevo 25 anni quando la passione della musica è diventata carriera - ha detto Agnelli -, grazie a un produttore che mio padre aveva chiamato per scoraggiarmi nell'impresa. A papà è andata male, a me un po' meglio perché quando mi ha sentito mi ha offerto una delle prime im-

portanti opportunità della mia carriera».

Poi è arrivata la pioggia, non esagerata ma sufficiente a fare aprire gli ombrelli sino a costringere in molti ad abbandonare la piazza. E Linus, da buon direttore artistico di Radio Deejay, ha deciso che comandava lui. Per non interrompere l'incontro ha proposto alla gente in piazza di salire sul palco. Il pubblico non si è fatto pregare. Sotto l'occhio vigile degli organizzatori e degli addetti alla sicurezza sono saliti solo quelli che il palco avrebbe retto, gli altri sono rimasti comunque sulla piazza, «e il Festival sui social media si è trasformato in un'assemblea d'istituto» ha ironizzato Agnelli. La resilienza di quelli rimasti in piedi deve aver commosso le nuvole, perché poco dopo ha smesso di piovere e la giornata ha mantenuto il programma, con qualche comprensibile ritardo, per fare scendere in sicurezza la gente dal palco e lasciarlo alla regina dei salotti televisivi: Barbara D'Urso, accompagnata dal vicedirettore vicario de La Stampa Andrea Malaguti: «Sono passate molte persone sotto il tendone del backstage - ha detto Malaguti nell'annunciarla -, una solo ha detto "voglio uscire a salutare tutti quelli che sono qui per me", ed è lei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751



Vista la pioggia, Linus ha invitato il pubblico a salire sul palco dell'incontro Sotto, Barbara D'Urso con il vice direttore de La Stampa Andrea Malaguti



FOTO DI MAURO PIOVANO



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751